



## **SCHEDE ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO**

**TITOLO DEL PROGETTO:**

**Campus del cambiamento**

**SETTORE E AREA DI INTERVENTO:**

Settore E- Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

Area di intervento: E4 – Animazione di comunità

**DURATA DEL PROGETTO:**

**12 mesi**

**OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

Obiettivo generale del progetto

Il progetto vuole dare un apporto ai processi di cambiamento in atto (o da attivare) all'interno delle scuole stesse, e sul territorio, in collegamento con gli altri progetti del programma RESTART che si colloca nell'Ambito di Azione G: "Accessibilità alla educazione scolastica, con particolare riferimento alle aree d'emergenza educativa e benessere nelle scuole" e prende in considerazione l'Obiettivo 4 dell'Agenda 2030: "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti", soprattutto per i ragazzi maggiormente disagiati, portatori di bisogni educativi, sociali, culturali.

Obiettivo generale del Progetto è quello di rafforzare la Comunità educante e territoriale perché siano determinate ad accogliere i Ragazzi con le loro fragilità e con le loro risorse, messi a dura prova dalla Pandemia Covid 19, ancora in atto, a potenziarli e a risvegliare energie nuove

È a partire dalla comunità scolastica che si rigenera continuamente, all'interno di una comunità territoriale in cambiamento, è possibile contrastare i processi irreversibili delle povertà educative, culturali, sociali, già presenti da tempo nei territori, processi generatori di profonde disuguaglianze.

Partendo da alcuni bisogni individuati nel Focus Group di marzo 2021, vengono enucleati degli obiettivi specifici

<b>BISOGNI/NUCLEI PROBLEMATICI</b>	<b>OBIETTIVI SPECIFICI</b>
La Comunità Educante necessita di approfondire gli effetti della pandemia e del distanziamento sui processi di apprendimento dei minori e sui loro processi emotivi – relazionali, sulle dinamiche di partecipazione alla vita sociale	Migliorare la conoscenza da parte della comunità educante dell'impatto che la Pandemia ha avuto sui ragazzi, sulle loro dinamiche relazionali, di apprendimento e di partecipazione
Gli alunni della scuola, nonostante le attenzioni e le iniziative avviate, restano fortemente provati dalla Pandemia sul piano dell'apprendimento, demotivati nella partecipazione, stanchi dal punto di vista emotivo e relazionale	Incrementare iniziative e attività di recupero e di potenziamento degli apprendimenti e dei processi emozionali, relazionali, partecipativi degli alunni
La scuola, con la sua mole di burocrazia, non sempre è in grado di essere attenta ai ragazzi, riconoscere e risvegliare energie nuove in essi	Ampliare la riflessione sulla necessità di cambiamento della scuola, delle scuole del territorio
Il territorio è poco attento a considerare i bisogni dei Minori ed è lento nel promuovere processi di cambiamento per rompere la spirale delle Povertà Educative, con un problema di coordinamento delle risorse non solo economiche	Contribuire a migliorare l'attenzione del territorio (delle Famiglie, delle Istituzioni, degli stakeholder) verso i Ragazzi perché si inneschi un processo promozione delle persone Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

Il Progetto pone così l'accento sul tema della comunità che diventa soggetto attivo nel processo di accompagnamento delle nuove generazioni, esse stesse parte integrante della comunità. Per accogliere le nuove generazioni è necessario non solo attivare dei processi di cambiamento, ma anche lasciarsi cambiare dalla reciprocità con le nuove generazioni e rompere la spirale delle povertà, di tutte le povertà. Siamo al cuore del programma RESTART che intende proprio declinare i processi e creare Rete per l'Educazione, le Strategie, gli Apprendimenti e le Relazioni Trasformative.

Il progetto intende intervenire all'interno delle scuole che fanno parte delle SAP di riferimento e insieme creare strategie di intervento efficaci sui territori, in rete con altre scuole

<b>BISOGNI</b>	<b>OBIETTIVI SPECIFICI</b>	<b>INDICATORI</b>	<b>SITUAZIONE DI PARTENZA</b>	<b>RISULTATO ATTESO</b>
La Comunità Educante necessita di approfondire gli effetti della pandemia e del distanziamento sui processi di apprendimento dei minori e sui loro processi emotivi – relazionali, sulle dinamiche di partecipazione alla vita sociale	Migliorare la conoscenza da parte della comunità educante dell'impatto che la Pandemia ha avuto sui ragazzi, sulle loro dinamiche relazionali, di apprendimento e di	% di colloqui sul totale dei ragazzi per ogni sede	0	80%
		% di questionari applicati sul totale dei ragazzi	0	60%
		N di relazioni elaborate	0	5 Una per sede

	partecipazione			
Gli alunni della scuola, nonostante le attenzioni e le iniziative avviate, restano fortemente provati dalla Pandemia sul piano dell'apprendimento, demotivati nella partecipazione, stanchi dal punto di vista emotivo e relazionale	Incrementare iniziative e attività di recupero e di potenziamento degli apprendimenti e dei processi emozionali, relazionali, partecipativi degli alunni	N di laboratori che vengono attivati per ogni SAP	1	Almeno 5 per ogni sede
		N. di laboratori cittadini attivati	0	Almeno 2 per sede
		% di alunni che partecipano attivamente ad ogni laboratorio	5%	50%
La scuola, con la sua mole di burocrazia, non sempre è in grado di essere attenta ai ragazzi, riconoscere e risvegliare energie nuove in essi	Ampliare la riflessione sulla necessità di cambiamento della scuola, delle scuole del territorio	% di scuole che partecipa al seminario di studio online	0	50%
		N di scuole che si lasciano coinvolgere e accompagnare nel processo di cambiamento	0	Almeno 1 per ogni sede
Il territorio è poco attento a considerare i bisogni dei Minori ed è lento nel promuovere processi di cambiamento per rompere la spirale delle Povertà Educative, con un problema di coordinamento delle risorse non solo economiche	Contribuire a migliorare l'attenzione educativa del territorio (delle Famiglie, delle Istituzioni, degli stakeholder) verso i Ragazzi perché si inneschi un clima e un processo di promozione e di inclusione reciproca	N eventi realizzati	0	4
		% di persone (singoli o enti) che sottoscrivono le linee di impegno	0	Almeno il 50% dei partecipanti

**ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

*Obiettivo specifico 1: Migliorare la conoscenza da parte della comunità educante dell'impatto che la Pandemia ha avuto sui ragazzi, sulle loro dinamiche relazionali, di apprendimento e di partecipazione*

AZIONE	ATTIVITÀ	RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI
Azione 1.1. La comunità educante si	<b>Attività 1.1.1: Analisi della situazione di partenza</b>	Gli operatori volontari fanno da supporto nell'attività di

<p>pone in ascolto. Analisi e individuazione di linee di intervento a livello locale e interregionale, tra le scuole delle varie SAP del Progetto</p>	<p>- Colloqui con i ragazzi e applicazione di un questionario/intervista diviso in 5 parti:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Generalità</li> <li>2. Elencazione dei comportamenti durante la Pandemia e la DAD</li> <li>3. Individuazione delle emozioni riconosciute con elencazione</li> <li>4. Analisi dei Bisogni emergenti</li> <li>5. Atteggiamenti nei confronti della scuola</li> </ol>	<p>analisi della situazione di partenza, aiutano nell'applicazione dei questionari, curano gli aspetti tecnico pratici (preparazione materiale e ambienti, fotocopie...)</p>
	<p><b>Attività 1.1.2: Seminario di approfondimento e individuazione di alcune linee di intervento</b> Ogni comunità educante approfondisce il tema partendo dalla lettura dei dati emergenti dal questionario/intervista, l'approfondimento del tema attraverso studi, l'approfondimento del tema in un laboratorio che prevede una parte di rilettura del dato attraverso la risonanza dei ragazzi e una parte in cui vengono individuate alcune linee di intervento. Le questioni e le linee emerse vengono riportate in assemblea che attraverso un piccolo gruppo prevede l'elaborazione di una relazione che viene consegnata al gruppo di coordinamento delle scuole per la stesura di un piano di intervento delle scuole</p>	<p>Gli operatori volontari partecipano al seminario di approfondimento e individuazione delle linee di intervento, danno il loro apporto di pensiero, collaborano nella stesura della relazione finale Curano gli aspetti tecnico pratici (preparazione materiale e ambienti, fotocopie...)</p>
<p><i>Obiettivo specifico 2: Incrementare iniziative e attività di recupero e di potenziamento degli apprendimenti e dei processi emozionali, relazionali, partecipativi degli alunni</i></p>		
<p>Azione 2.1. Recupero, potenziamento, esplorazione.</p>	<p><b>Attività 2. 1. 1 - Dall'analisi dei bisogni all'elaborazione di una scheda personalizzata di interventi</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Acquisizione di elementi per rilevare la situazione del gruppo classe e dei singoli alunni, sulle famiglie, sul territorio; applicazione di un questionario, osservazione, compilazione di una prima scheda da parte della segreteria per conoscere bisogni dichiarati dalla famiglia all'atto di iscrizione.</li> <li>• Elaborazione di una scheda personale di ciascun alunno con l'indicazione dei loro bisogni, esigenze e difficoltà, insieme a quelli delle loro famiglie, con l'indicazione di uno schema di priorità degli</li> </ul>	<p>Gli operatori volontari fanno da supporto nell'attività di analisi dei bisogni e stesura di una scheda personale per ciascun alunno: aiutano a identificare i problemi, partecipano alla definizione dei percorsi di recupero/supporto, dei metodi che si utilizzeranno e dei risultati che si intendono raggiungere, curano gli aspetti tecnico pratici (preparazione materiale e ambienti, fotocopie...)</p>

	<p>interventi da operare. Tale scheda è elaborata insieme alla famiglia</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Strutturazione di una scheda personale di monitoraggio da aggiornare periodicamente</li> </ul> <p><i>Le schede sono elaborate per tutti gli alunni. Attraverso l'analisi vengono identificati meglio i bisogni di ciascuno e si farà uno screening per identificare i soggetti portatori delle problematiche individuate.</i></p>	
	<p><b>Attività 2.1.2. - Accompagnamento nello studio. Di pomeriggio e se necessario anche di mattino</b></p> <p><i>Strategia per tutti: Cooperazione, tutoring, peer tutoring</i></p> <p>A seconda del tipo di bisogni vengono creati dei gruppi di studio e di lavoro omogenei e disomogenei, a seconda delle attività</p> <p>Saranno attivati degli incontri di studio in più mosse:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>I ragazzi ascoltano la spiegazione, collaborano e riflettono. Viene promosso uno studio semplice, veloce, includente, personalizzato anche con un amico al fianco... alternando tra spiegazione dell'educatore (spiegazione verticale), cooperazione a gruppetti (apprendimento orizzontale), riflessione collettiva (apprendimento circolare)</li> <li>I ragazzi studiano divertendosi: la mossa prevede l'arte da parte dell'educatore di coinvolgere le energie migliori dei ragazzi, motivando e facendo partecipare, all'insegna dell'inclusione possibile attraverso l'aiuto reciproco tra i ragazzi, per un apprendimento significativo, condito da empatia e gioia</li> <li>Gli animatori si preoccupano di raggiungere i "dimenticati" o gli "invisibili", individuano ed includono quei ragazzi fragili e difficili che si sottraggono in qualche modo a partecipare, o anche i ragazzi brillanti, facendo attenzione a bilanciare la cooperazione eterogenea con attività di differenziazione omogenea essenziali per</li> </ol>	<p>Gli operatori Volontari accompagnano i minori nello studio. Mentre collaborano con i responsabili nell'attività, potranno affiancare i ragazzi più difficili. Soprattutto cercheranno di fare attenzione ai "dimenticati" o agli "invisibili", o anche a quelli brillanti, aiuteranno tutti a partecipare e a valorizzare le specificità di ognuno.</p> <p>Collaborano quindi ad accompagnare i ragazzi nello svolgimento dei compiti scolastici seguendo l'iter proposto dal progetto. Collaboreranno anche alla creazione di un ambiente che favorisca la concentrazione. Terranno in ordine gli ambienti prima e dopo l'attività, saranno attenti nella ricerca e manutenzione di attrezzature e materiali necessari per le attività</p>

stimolare i ragazzi brillanti  
d. I ragazzi, aiutati dagli animatori, fanno esercizi di conoscenza delle attitudini da agire nella realtà esterna

*Tali esercizi opportunamente preparati, vanno realizzati in modo dinamico, interattivo, gioioso*

- Tutti esploratori coraggiosi del mondo che stiamo costruendo insieme: interroghiamoci sul nostro tipo di intelligenza, La nostra capacità di resilienza, insieme ad altri
- Le nostre attitudini: da potenzialità a capacità. Impariamo ad avere una sana “manutenzione”
- Le nostre emozioni e i nostri sentimenti: Distinguiamoli, orientiamoli, potenziamoli. Insomma, il nostro cuore non è poi così male
- Conosciamo con simpatia il mondo che abitiamo. Cosa chiediamo al mondo che abitiamo? Cosa il mondo che abitiamo chiede a noi? Io, noi e il mondo: quale reciprocità?

*Le attività saranno sviluppate in parte in ambienti fisici, in parte in ambienti virtuali, usando tradizionali strumenti analogici – penne, quaderni, lavagne, libri, banchi, ... - e strumenti digitali quali LIM, computer, tablet, smartphone.*

*Le relazioni con i ragazzi iniziate in presenza proseguono anche in rete, attivando tutti i dispositivi di sicurezza.*

*La metodologia di lavoro sarà orientata alla cooperazione e al tutoring/peer tutoring.*

*Si farà molta attenzione a superare modelli di apprendimento centrato sulla sola spiegazione. Questa va fatta in modo veloce e incisivo.*

*L'apprendimento e la riflessione diventa un processo per scoperta, ricerca insieme, capace di accendere desideri, valorizza le energie positive della persona e il suo stile cognitivo, apre ad una cultura agganciata alla*

	<p><i>vita.</i></p> <p><b>Attività 2.1.3. Gruppi di potenziamento per i minori a bassa motivazione e con carenze di conoscenze</b></p> <p>Saranno creati dei momenti di studio extra per i ragazzi a bassa motivazione e con carenze di conoscenze. In una situazione relazionale di maggiore vicinanza con l'alunno (il rapporto educatore-ragazzi è di 1 a 4). In questa attività è possibile fornire, insieme allo studio assistito, un sostegno mirato a specifiche difficoltà di organizzazione dell'approccio ai contenuti o per stimolare la motivazione. Questa attività viene privilegiata soprattutto se è necessario aiutare per la realizzazione di schemi e mappe concettuali, potenziare la capacità di espressione orale o per fornire spiegazioni che facilitino la comprensione dei testi</p>	<p>Anche questa attività sarà seguita in modo particolare dagli Operatori Volontari che seguiranno in momenti di studio extra i ragazzi maggiormente vulnerabili per le problematiche indicate</p> <p>Gli operatori aiuteranno i ragazzi a recuperare e a motivarsi</p> <p>Si formeranno piccoli gruppi.</p>
<p>Azione 2.2. Organizzazione e realizzazione di Laboratori scolastici e territoriali</p>	<p><b>Attività 2.2.1. Nella scuola ...oltre la scuola. Percorsi laboratoriali</b></p> <p>Vengono organizzati e realizzati dei laboratori. Alcuni di questi laboratori possono diventare laboratori territoriali, aperti ad altre scuole. Con questa attività si intendono attivare percorsi orientati allo sviluppo della fiducia, dell'autostima, dell'identità, della fantasia, della partecipazione, della cooperazione, dell'apertura verso il territorio. I laboratori potranno essere svolti anche di pomeriggio, 2 volte a settimana, per 2 ore al giorno. I laboratori sono a scelta. Il numero dei laboratori sarà in rapporto al numero delle adesioni</p> <p><b>2.2.1.1. Laboratorio di musica</b> (anche in collegamento con il laboratorio di lettura e teatro)</p> <p>Con questa attività i ragazzi imparano a suonare uno strumento musicale (chitarra, basso, tastiera), attraverso un corso strutturato di almeno 60 ore in un anno. L'obiettivo è anche quello di acquisire competenze musicali e collaborare per suonare insieme alla fine del corso (creazione gruppo musicale).</p>	<p>Gli Operatori Volontari</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Collaborano all'organizzazione e realizzazione dei laboratori, affiancando il tutor e i "maestri" di laboratorio</li> <li>- Se hanno competenze specifiche conducono essi stessi, con la supervisione dei "maestri" qualche laboratorio</li> <li>- Accompagnano i ragazzi nei laboratori che si terranno eventualmente sul territorio</li> </ul>

	<p><i>Questo laboratorio può diventare territoriale, in collegamento con altre scuole</i></p>	
	<p><i>2.2.1.2 Laboratorio di clowneria e teatro (anche in collegamento con il laboratorio di lettura e musica)</i>  Attraverso esercizi e attività che aiutano alla conoscenza di sé e alla capacità di prendersi in giro con delicatezza e simpatia, i ragazzi imparano a mettere da parte la presa in giro e la discriminazione, sperimentandosi nel teatro e nella giocoleria. Essi avranno così la possibilità di socializzare, di esprimere le proprie capacità e di conoscere meglio se stessi e gli altri. Al termine del corso verrà messo in scena uno spettacolo con le scenette e i numeri di clownerie più significativi preparati. Questa attività viene svolta una volta alla settimana per due ore pomeridiane.  <i>Questo laboratorio può diventare territoriale, in collegamento con altre scuole</i></p>	
	<p><i>2.2.1.3. Laboratori sportivi</i>  I ragazzi possono scegliere una o due discipline sportive (Calcio, volley, basket, tennis, danza, tennis da tavolo...)  <i>Alla scelta dello sport seguono gli allenamenti, quindi le gare.</i>  <i>Praticare uno sport sarebbe utile non solo per la salute dei ragazzi, ma contribuirebbe anche a attivare processi di partecipazione e di collaborazione, sviluppare la capacità di mettersi in gioco, vivere da protagonisti senza prevaricare, rispettare le regole, contenendo eventuali prepotenze, ecc. Le attività sportive si svolgeranno due volte a settimana</i>  <i>Le gare possono essere realizzate con le altre scuole</i></p>	
	<p><i>2.2.1.4. Laboratori linguistici per migliorare l'integrazione dei minori stranieri di altre scuole</i>  Il laboratorio linguistico è utile per facilitare l'integrazione tra alunni, stranieri e italiani. Esso viene suddiviso in tre parti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il docente spiega la lezione in</li> </ul>	



	<p>lingua italiana a tutti</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Divisi in piccoli gruppi misti, i ragazzi conversano tra di loro su un tema o svolgono un'attività insieme (un canto, scrittura creativa, ecc) in lingua italiana</li> <li>• Un ragazzo di lingua non italiana (a turno), documentandosi opportunamente, propone racconti provenienti dalla sua cultura di origine e un'attività nella sua lingua. Aiutato dall'insegnante, presenta un testo, una canzone, un gioco, una conversazione...nella sua lingua, offrendo ai minori di lingua italiana la possibilità di entrare nella cultura dei ragazzi non italiani.</li> </ul> <p><i>Questa attività favorisce l'apprendimento, rassicura i ragazzi nei processi di cooperazione, fa leva sull'arricchimento e sulla reciprocità tra i ragazzi, tra le culture, tra i saperi</i></p>	
	<p>2.2.1.5. Dal Laboratorio di lettura "Io leggo ad alta voce. Io leggo per gli altri" allo spettacolo teatrale</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Imparo a leggere ad alta Voce: Laboratorio di Lettura per</i> Imparare a leggere ad Alta Voce e imparare così ad ascoltarsi e a leggere con tono, immedesimandosi nella lettura <i>Imparare leggere ad Alta Voce per imparare uno stile di lettura attivo e partecipato, coinvolgente</i></li> <li>• <i>Imparo a leggere ad alta Voce per gli Altri</i> Laboratorio di Lettura per Imparare a leggere ad Alta Voce per gli Altri e portare loro sollievo Incontri di lettura per raccontare storie nei luoghi di sofferenza (<i>Ospedale per Bambini, Ospizio, Carcere...</i>) "leggere/raccontare e includere storie"</li> <li>• <i>Circoli di lettura.</i></li> </ul>	<p>Gli Operatori Volontari</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Collaborano nella realizzazione del laboratorio di lettura in tutte le sue fasi</li> <li>- Sostengono gli alunni maggiormente in difficoltà</li> <li>- Gestiscono eventuali conflitti segnalando ai responsabili la problematica e verificando il loro intervento</li> <li>- Preparano ambienti e materiale</li> </ul>

	<p><i>Vengono istituiti dei circoli di lettura in ogni SAP.</i></p> <p><i>Si può creare anche un collegamento tra le varie SAP via Skype e continuare l'esperienza della lettura nelle modalità che si ritengono più opportune e coordinate tramite l'Ufficio di coordinamento di Servizio Civile di Via Paladino 20 di Napoli.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Spettacolo teatrale</i> Sulla base di un testo di lettura, viene elaborato dagli alunni un testo per la realizzazione di uno spettacolo teatrale</li> </ul>	
<p><i>Obiettivo specifico 4. Ampliare la riflessione sulla necessità di cambiamento della scuola, delle scuole del territorio</i></p>		
<p><b>Azione 3.1.</b> Sostegno al processo di cambiamento delle scuole</p>	<p><b>Attività 3.1.1. – Seminario di studio in presenza e online</b></p> <p>Il seminario vuole avviare un processo di cambiamento della scuola in generale, per estendere al territorio la possibilità di una scuola a misura di ragazzi, per una formazione/istruzione a forma di persona, per una scuola che sappia connettere la dimensioni della scuola e dell'età scolastica con l'età evolutiva, la vita familiare, la rete delle relazioni ambientali, il sistema dei vari luoghi educativi (reali e virtuali) che ruotano intorno ai ragazzi.</p> <p>Il Seminario è aperto a tutte le scuole del territorio, si collega alle situazioni vissute e al mondo dei ragazzi, dei loro vissuti, è orientato a mettere a fuoco i diritti dei Ragazzi, le esigenze della loro età, le strade possibili da percorrere.</p> <p>Crea le premesse per creare mentalità di cambiamento, mentalità di rete tra scuole, centri di aggregazione e gruppi giovanili, famiglie, istituzioni.</p> <p>...</p> <p>Il seminario sarà in presenza a Napoli (NA), in collegamento online con tutti i territori del progetto, coordinato dall'Ufficio di Progettazione e sviluppo dell'Ispettorato Meridionale Madonna del Buon Consiglio con il coinvolgimento</p> <p><b>Attività 3.1.2. Un'esperienza di</b></p>	<p>Gli operatori volontari fanno da supporto al seminario, seguono sia gli aspetti tecnico-pratici che organizzativi</p>

	<p><b><i>cambiamento della scuola. Scuola in rete sul territorio</i></b>          Quest' attività è in continuità con la precedente e intende mettere in atto un'esperienza di cambiamento almeno di una scuola statale che in collegamento con una scuola di una SAP, intende sperimentare un percorso rete sul territorio          L'esperienza sarà organizzata e coordinata dall'Ufficio di Progettazione e sviluppo dell'Ispettorato Meridionale Madonna del Buon Consiglio</p>	
<p><i>Obiettivo specifico 4. Contribuire a migliorare l'attenzione educativa del territorio (delle Famiglie, delle Istituzioni, degli stakeholder) verso i Ragazzi perché si inneschi un clima e un processo di promozione e di inclusione reciproca</i></p>		
<p><b>Azione 4.1.</b>          Sensibilizzazione del territorio verso i ragazzi</p>	<p><b><i>Attività 4.1.1. Eventi di comunità</i></b>          L'attività viene svolta una volta ogni tre mesi ed ha l'obiettivo di sensibilizzare il territorio sul tema delle Povertà Educative e dell'attenzione al mondo dei Ragazzi          Vengono invitati le Famiglie, le Istituzioni, gli stakeholder          In premessa ad ogni evento viene spiegato il senso dell'iniziativa          1° Evento: una festa organizzata dai Ragazzi. In premessa si pone l'attenzione sul tema          2° Evento: Un convegno sui dei diritti dei Ragazzi e delle comunità territoriali inclusive          3° Evento: giochi di città          4° Evento: Uno spettacolo musicale con una tavola rotonda di verifica e di individuazione di linee per un impegno futuro con sottoscrizione dei partecipanti</p>	<p>Organizzano insieme ai ragazzi gli eventi di Comunità, fanno da supporto a tutta l'attività, ne seguono l'andamento. Gestiscono gli aspetti tecnico-pratici</p>

**SEDI DI SVOLGIMENTO:**

N.	<u>Denominazione sede di attuazione del progetto</u>	<u>Codice Ente titolare</u>	<u>Indirizzo</u>	<u>Comune</u>	<u>Codice Sede di attuazione</u>	<u>Codice e Sede di attuazione secondaria (eventuale)*</u>	<u>N. vol. per sede</u>	<u>N. vol. MO* per sede</u>	<u>Nominativi degli Operatori Locali di Progetto</u>
									<u>Cognome e nome</u>
1	ISTITUTO MARIA AUSILIATRICE	SU00150	VIA UMBRIA 162	TARANTO (TARANTO) 74121	160427		6		BRUCOLI Flora
2	FIGLIE DI MARIA AUSILIATRICE	SU00150	VIA SANTA MARIA MAZZARELLA 4	MARTINA FRANCA (TA) 74015	160390		6		ANCHORA Piera
3	ISTITUTO M.A. OPERA BUONSANTI	SU00150	VIA SAVONA 8	CERIGNOLA (FG) 71042	160408		4		DELLACROCE Albina
4	ISTITUTO MARIA AUSILIATRICE	SU00150	VIA ENRICO ALVINO 9	NAPOLI (NAPOLI) 80127	160414		9		CRISTAINO Anna Rita
									BOCCIA Carolina
5	ISTITUTO MARIA AUSILIATRICE 1	SU00150	VIA CARMINE 58	OTTAVIANO (NA) 80044	160438		6		NAPOLI Rosaria

**POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:**  
 Numero posti disponibili senza vitto e alloggio: **31**

**EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**  
 Gli operatori volontari sono tenuti ad osservare il regolamento interno dell'Ente, ivi compreso il codice etico, a condividerne le finalità educative e a rispettarne la finalità religiosa. Si richiede inoltre uno scrupoloso rispetto di quanto previsto in merito alla normativa sulla privacy.  
 Si richiede disponibilità a:  
 - Incontri di formazione e verifica per tutta la durata del progetto;  
 - Flessibilità oraria secondo le esigenze delle varie attività;  
 - Turnazioni di mansioni;  
 - Eventuale possibile presenza nei giorni prefestivi e festivi;

- Usufruire di alcuni dei giorni di permesso (max 50%) anche durante l'eventuale chiusura estiva della sede di attuazione nel mese di agosto;
- Distacchi temporanei di sede di servizio secondo termini di legge
- Trasferite in ambito zonale per attività di formazione;
- Effettuare trasferite per tutta la durata del progetto nell'ambito delle attività di progetto

Giorni di servizio settimanali ed orario: **5 giorni a settimana, 25 ore settimanali**

**EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

Agli operatori volontari si richiede, oltre a quelli previsti dal Decreto Legislativo 40, il seguente requisito:

Titolo di studio= Diploma scuola superiore di II grado

**DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

I criteri di selezione possono essere consultati sul sito [www.videsitalia.it](http://www.videsitalia.it)

**CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

Per la certificazione di competenze e professionalità acquisite dagli operatori volontari nell'espletamento del servizio civile l'Ente si affiderà all'**ASSOCIAZIONE C.I.O.F.S.** – Formazione Professionale con sede in Roma, Via di San Saba,14 –P. IVA 04611401003 Codice fiscale 97044390587 - membro associato della rete FECBOP, Fédération Européenne des centres de Bilan et d'Orientation Professionnelle, rete che è disciplinata dalla legge francese e riunisce organismi che realizzano servizi d'orientamento professionale ed in particolare bilanci di competenze. Agli operatori volontari verrà rilasciato, ai sensi della ISO 29990, un **attestato specifico** che certifica le competenze realmente acquisite.

Tali competenze verranno valutate alla fine del progetto attraverso le seguenti modalità:

1. Valutazione del dossier del candidato
2. Colloquio/intervista per verifica competenze e/o eventuale prova pratica delle competenze acquisite.

Ai fini e per gli effetti delle disposizioni di cui al d.lgs. 13/2013 e del decreto 30 giugno 2015 si richiama la definizione di competenza, quale "comprovata capacità di utilizzare, in situazioni di lavoro, di studio o nello sviluppo professionale e personale, un insieme strutturato di conoscenze e di abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale, non formale o informale". Nello specifico, il progetto così come articolato e descritto nelle sezioni precedenti permetterà agli operatori volontari di acquisire competenze specifiche del settore educa-zione e promozione culturale

, nonché competenze riconducibili alle competenze chiave di cittadinanza definite dal Decreto Ministeriale n. 139/2007, che facilitino l'ingresso nel mercato del lavoro dei giovani coinvolti nel progetto stesso.

Inoltre, il progetto permetterà agli operatori volontari di acquisire competenze di base e competenze trasversali, sia organizzative che relazionali, che fanno riferimento alle operazioni fondamentali proprie di qualunque persona posta di fronte ad un compito o a un ruolo lavorativo (e non), indipendentemente dall'ambito/settore. Nello specifico:

**Competenze di base:**

- Conoscere la struttura organizzativa ove si svolge il servizio (organigramma, ruoli professionali, flussi comunicativi, ecc...) ed orientarsi al suo interno;
- Conoscere e utilizzare gli strumenti informatici di base (relativi sistemi operativi, word, power point, internet e posta elettronica) necessari per il back office e l'organizzazione delle varie attività progettuali e per la valutazione dei risultati;
- Conoscere e utilizzare i principali metodi per progettare e pianificare un lavoro, individuando gli obiettivi da raggiungere e le necessarie attività e risorse temporali e umane, monitorandone lo

sviluppo nelle sue varie fasi attuative e interpretando i dati che emergono dalla verifica dei risultati conseguiti.

**Competenze relazionali:**

- Ascoltare e interagire empaticamente con i destinatari;
- Adottare stili di comportamento propositivi ed improntati al rispetto reciproco;
- Gestire i processi comunicativi interni ed esterni all'equipe progettuale;
- Lavorare in team e per obiettivi ricercando sempre forme di collaborazione;
- Collaborare con il personale dell'Ente e con i colleghi coinvolti nel progetto in relazione ai propri compiti e ai risultati da raggiungere;
- Fronteggiare imprevisti, affrontare eventuali problemi e/o conflitti.

**Competenze organizzative:**

- Adeguarsi al contesto: linguaggio e atteggiamenti, rispetto delle regole e orari;
- Gestire la propria attività con la dovuta riservatezza ed eticità;
- Organizzare autonomamente la propria attività, in base alle indicazioni ricevute;
- Lavorare per obiettivi e rispettare i tempi di lavoro e le scadenze.

**Altre Competenze:**

- Saper realizzare l'analisi dei bisogni
- Conoscere le fasi evolutive della persona umana
- Sapersi relazionare con i Fanciulli, i Preadolescenti, gli Adolescenti
- Saper valutare criticamente le problematiche connesse con l'impatto della crisi sanitaria sulle persone, in particolare sui Ragazzi
- Saper animare un gruppo di Ragazzi
- Conoscere alcuni elementi per l'animazione del territorio e l'organizzazione di reti

**FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

La formazione generale si avrà nelle seguenti sedi:

ISTITUTO MARIA AUSILIATRICE - VIA UMBRIA 162 - 74121 TARANTO (TA)

FIGLIE DI MARIA AUSILIATRICE - VIA SANTA MARIA MAZZARELLO 4 - 74015

MARTINA FRANCA (TA)

ISTITUTO M.A. OPERA BUONSANTI - VIA SAVONA 8 - 71042 CERIGNOLA (FG)

ISTITUTO MARIA AUSILIATRICE - VIA ENRICO ALVINO 9 - 80127 NAPOLI (NA)

ISTITUTO MARIA AUSILIATRICE 1 - VIA CARMINE 58 - 80044 OTTAVIANO (NA)

Per favorire l'incontro tra gli Operatori Volontari del Servizio Civile 12 ore saranno svolte a livello zonale.

Si comunicherà prima della pubblicazione del bando di selezione degli operatori volontari la sede degli incontri zonali

**FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

La formazione specifica sarà la stessa in tutte le sedi che sono:

ISTITUTO MARIA AUSILIATRICE - VIA UMBRIA 162 - 74121 TARANTO (TA)

FIGLIE DI MARIA AUSILIATRICE - VIA SANTA MARIA MAZZARELLO 4 - 74015

MARTINA FRANCA (TA)

ISTITUTO M.A. OPERA BUONSANTI - VIA SAVONA 8 - 71042 CERIGNOLA (FG)

ISTITUTO MARIA AUSILIATRICE - VIA ENRICO ALVINO 9 - 80127 NAPOLI (NA)

ISTITUTO MARIA AUSILIATRICE 1 - VIA CARMINE 58 - 80044 OTTAVIANO (NA)

La formazione specifica sarà di 72 ore.

Il 70% delle ore vengono erogate entro e non oltre 90 giorni dall'avvio progetto, il 30% delle ore entro e non oltre il terz'ultimo mese del progetto. Il modulo relativo alla "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile" verrà erogato entro i primi 90 giorni dall'avvio progetto.

**TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:**

**RESTART Rete per l'educazione, le strategie, gli apprendimenti e le Relazioni Trasformative**

**OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE**

D - Obiettivo 4 Agenda 2030 - Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

**AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**

G) Accessibilità alla educazione scolastica, con particolare riferimento alle aree d'emergenza educativa e benessere nelle scuole

**SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO**

→Durata del periodo di tutoraggio

**3 mesi**

→Ore dedicate

**Numero di ore totali: 25**

Di cui:

-numero di ore collettive: 21

-numero di ore individuali: 4

→ Tempi, modalità e articolazione oraria

L'attività verrà effettuata nella seconda parte del progetto, durante gli ultimi tre mesi di Servizio Civile.

L'attività si comporrà per ciascun operatore volontario di servizio civile di 25 ore così erogate:

-N°4 ore saranno effettuate in modalità individuale e saranno erogate in due momenti distinti, all'inizio ed al termine del percorso di tutoraggio. Tali ore saranno dedicate a:

- Scheda anagrafico-professionale, rilevazione bisogno professionale e di servizi
- Prima ricognizione delle esperienze formative, abilità, conoscenze, potenzialità e attitudini: l'obiettivo di favorire la riflessione sui propri punti di forza in contesti lavorativi diversi e la consapevolezza di eventuali aspetti di miglioramento.
- Attività di bilancio di competenze
- Individuazione interventi di supporto all'inserimento lavorativo coerenti con i bisogni individuati e orientamento verso servizi specialistici e della formazione, supporto all'autopromozione.

- N.° 21 ore saranno gestite in modalità collettiva e saranno erogate in tre momenti distinti, della durata di 7 ore

- Il primo momento sarà dedicato alla presentazione delle caratteristiche del mercato del lavoro, dei servizi formativi locali e internazionali, delle tipologie di incontro domanda offerta, la teoria del colloquio di selezione, fattori motivanti, modello delle competenze, concetto di autoefficacia, elementi di organizzazione aziendale, conoscenza essenziale della normativa del lavoro (Jobs Act, normativa di riferimento, ...)
- Il secondo momento sarà dedicato al perfezionamento e redazione del cv, l'utilizzo di

e-guidance tools per la ricerca attiva del lavoro, la simulazione di colloqui di lavoro e tecniche di autopromozione, strumenti di comunicazione efficace, codice etico e modello organizzativo

- Il terzo momento finale sarà dedicato all'approfondimento dei servizi offerti dai servizi pubblici e privati di inserimento lavorativo

L'attività collettiva sarà realizzata all'interno di aule/laboratori adeguatamente attrezzati per favorire la proficua personalizzazione e realizzazione delle attività proposte: momenti di formazione teorica, attività di lavoro personale al pc, lavoro in piccoli gruppi.

→Attività di tutoraggio

Obiettivo/Compito/Prodotto

- Favorire l'Accoglienza, l'inserimento e la socializzazione dei partecipanti - sostenere la partecipazione al percorso formativo attraverso la conoscenza del profilo di riferimento, la valorizzazione delle proprie capacità e competenze e la valutazione dell'andamento delle attività
- Accompagnare i partecipanti nella definizione e messa in atto di un proprio progetto professionale e di un piano di azione, attraverso la conoscenza di tecniche, metodi e strumenti per la ricerca attiva del lavoro

<b>ARGOMENTI/OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO</b>	<b>METODOLOGIA</b>	<b>RISULTATI ATTESI/OBIETTIVI FORMATIVI</b>	<b>MODALITÀ DI VALUTAZIONE</b>
Accoglienza: presentazione dell'Ente, del percorso formativo e socializzazione dei partecipanti	Presentazione in plenaria con la proiezione di slides Presentazione incrociata dei partecipanti	Accoglienza e inserimento dei partecipanti Conoscenza reciproca dell'Ente dei formatori e dei partecipanti	Livello di partecipazione e interazione
Accoglienza: rilevazione delle aspettative, delle motivazioni, delle preoccupazioni legate alla frequenza del corso	Compilazione schede e discussione in plenaria	Rilevazione e condivisione di aspettative e motivazioni dei partecipanti	Livello di partecipazione e interazione
Analisi del profilo professionale relativo al percorso svolto	Brain storming Lavoro in sottogruppi Ricerca in Internet Condivisione in plenaria delle informazioni rilevate	Conoscenza del profilo professionale e delle competenze necessarie	Livello di partecipazione e interazione
Analisi qualità personali e punti deboli e riflessione comune sulle caratteristiche e sulle attitudini personali	Compilazione test punti forti e punti deboli e sulle attitudini imprenditoriali	Autovalutazione e acquisizione di consapevolezza relativamente alle caratteristiche personali	Livello di partecipazione e interazione
L'autocandidatura: la lettera di candidatura e le inserzioni	Presentazione in plenaria con la proiezione di slides Esercitazione pratica	Predisposizione lettera di candidatura per la ricerca dell'azienda dello stage e per la propria ricerca attiva del lavoro	Livello di partecipazione e interazione Capacità di portare a termine il compito assegnato



L'autocandidatura: il Curriculum Vitae in formato europeo	Presentazione in plenaria con la proiezione di slides Esercitazione pratica	Predisposizione Curriculum Vitae per la ricerca dell'azienda dello stage e per la propria ricerca attiva del lavoro	Livello di partecipazione e interazione Capacità di portare a termine il compito assegnato
L'autocandidatura: il colloquio di lavoro	Presentazione in plenaria con la proiezione di slides Esercitazione pratica	Conoscenza delle tecniche per saper fronteggiare efficacemente un colloquio di lavoro	Livello di partecipazione e interazione
Gli strumenti per la ricerca attiva del lavoro: la ricerca in Internet	Presentazione in plenaria con la proiezione di slides Esercitazione pratica	Conoscenza delle tecniche e degli strumenti utili per la ricerca attiva del lavoro	Livello di partecipazione e interazione
Gli strumenti per la ricerca attiva del lavoro: le Agenzie per il lavoro e i Centri per l'Impiego	Presentazione in plenaria con la proiezione di slides Visite guidate	Conoscenza dei servizi del territorio utili per la ricerca attiva del lavoro	Livello di partecipazione e interazione
La creazione d'impresa: le leggi a sostegno dell'imprenditorialità e le attitudini imprenditoriali	Presentazione in plenaria con la proiezione di slides Visite guidate	Conoscenza delle leggi valide per la creazione d'impresa	Livello di partecipazione e interazione
Il proprio progetto personalizzato	Lavoro individuale e condivisione in plenaria Compilazione e verifica del proprio progetto professionale	Definizione di un proprio progetto professionale personalizzato	Livello di partecipazione e interazione
Il piano di azione	Lavoro individuale e condivisione in plenaria Compilazione e verifica del proprio piano di azione	Definizione di un proprio piano di azione e delle tappe per la realizzazione	Livello di partecipazione e interazione